

"Non per odiare, ma per amare io nacqui" (Sofocle).

Seminario di lettura e interpretazione teatrale tenuto da Susanna Beltrami.

6 incontri; inizio: gennaio 1992, nel tardo pomeriggio.

Lettura ed analisi del testo "Antigone" di Sofocle.

Come di prassi in un allestimento teatrale, il regista e gli attori si trovano 'a tavolino', cioè conducono, attraverso l'attenta lettura analitica del testo, una creativa indagine sul carattere, le intenzioni e la poetica dei personaggi. Attraverso la valutazione e la manipolazione delle 'parole', la meta è la costruzione del percorso psicologico dei singoli personaggi. Quindi tutti gli strumenti dell'"attore" e del "non attore" saranno via via la chiave di lettura ed interpretazione di questo testo dove le parole e le figure "tragiche" sono di tale grandezza e vastità da poter contenere i più vari e contrastanti sentimenti individuali.

Training fisico.

Il lavoro sul corpo e sul gesto avrà in questa occasione una grande importanza in quanto il corpo può conquistare una notevole capacità di sinetesi tra il mondo introspettivo di ognuno e il mondo esterno. Il training quindi proposto non sarà di tipo atletico, ma sulla sensibilizzazione di tutte le parti del corpo ed alla loro capacità di reazione emotiva e quindi fisica.

Identificazione dei ruoli.

Ogni personaggio della tragedia avrà il suo "doppio". Con questo procedimento si vuole trascendere dal tradizionale stile della "recita", ed anteporre quindi ad ogni cosa il rapporto che l'interprete scopre con il proprio personaggio. Allora più di una sola Antigone, più di una sola Ismene si muoveranno e risuoneranno nel medesimo spazio e nel medesimo tempo. Inoltre nessuna discriminazione avverrà a riguardo dei personaggi maschili della storia che pure verranno analizzati per ciò che incarnano al di là del loro sesso dichiarato.

Coinvolgimento del pubblico "auditore".

A questo nucleo di persone verrà assegnato, quasi come da tradizione storica, il ruolo del "Coro", che nella tragedia ha la grande funzione del commento, del pensiero, della narrazione, etc.

Altri momenti di partecipazione.

Molti sono i momenti che completano e rendono possibile un evento teatrale: allestimento dello spazio, ideazione dei costumi, interventi musicali, assistenza alla regia. Sono questi i momenti in cui potranno essere coinvolte le persone che vorranno mettere a disposizione di questo momento di ricerca ed invenzione, la loro conoscenza, il loro gusto, la loro manualità, e le loro intuizioni.

Evento teatrale finale.

Lo svolgimento progressivo del seminario si concluderà manifestandosi nell'occasione di un evento teatrale che più che spettacolo vorrà essere un momento catartico con funzione quasi di specchio rivelatore per l'individuo che si muove alla ricerca di sé, attraverso il confronto con gli echi dei grandi eventi e dell'intramontabile poesia.